



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Come di consueto, l'Italia aderisce, insieme ad altri 49 Stati Europei, alle *Giornate Europee del Patrimonio*, inaugurate in Francia nel 1984, che avranno luogo in Italia il 24 e il 25 settembre, con lo slogan, ormai consolidato: *L'Italia tesoro d'Europa*. Per l'occasione, il MiBAC partecipa con tutti i suoi Istituti centrali e territoriali che, oltre ad organizzare eventi per l'occasione, aprono gratuitamente al pubblico tutti i luoghi d'arte statali, che comprendono il patrimonio archeologico, artistico e storico, architettonico, archivistico e librario, cinematografico, teatrale e musicale. Aderiscono all'iniziativa il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per gli Affari Esteri con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, Regioni e Province autonome, Comuni e Istituzioni culturali a carattere pubblico e privato, che danno un valore aggiunto all'iniziativa, aprendo gratuitamente i loro luoghi d'arte ed organizzando eventi. Dal 1999 il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea ne hanno fatto un'azione comune, con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio culturale, al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini nei confronti della grande ricchezza che la diversità culturale genera all'interno dell'Europa.

La recente iscrizione di due nuovi siti italiani nel Patrimonio mondiale dell'Unesco, Italia Langobardorum e Siti palafitticoli dell'arco alpino, si colloca proprio nello spirito delle Giornate Europee. La serie dei siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino si estende sui territori di sei paesi - Svizzera, Austria, Francia, Italia, Germania e Slovenia - e comprende ben 111 villaggi palafitticoli: è la testimonianza dell'esistenza di un forte legame comune nelle tradizioni culturali del vecchio continente.

GERMANIA - ITALIA

Dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia de L'Aja si è svolto il dibattimento nella procedura fra Germania ed Italia al fine di chiarire il principio dell'immunità degli Stati perché una serie di cause per risarcimento lo violerebbe. Il ricorso della Germania non si rivolge contro le vittime del nazionalsocialismo e di crimini di guerra tedeschi, la cui sofferenza il Governo Federale ha riconosciuto illimitatamente. L'auspicato chiarimento non risponde solo ad un interesse tedesco, bensì rientra nel più ampio interesse della comunità internazionale degli Stati. Le conseguenze materiali di guerre e conflitti armati vengono di regola compensate in trattati di pace fra gli Stati. Al termine di un conflitto sarebbe praticamente escluso un ritorno ad un ordinamento di pace duraturo, al dialogo e alla fiducia, se non vigesse il principio dell'immunità degli Stati. In una dichiarazione congiunta del 18 novembre 2008, adottata anche dal Governo Federale, l'Italia ha affermato che "rispetta la decisione tedesca di rivolgersi alla Corte Internazionale di Giustizia e che considera che la pronuncia della CIG sull'immunità dello Stato sia utile al chiarimento di una complessa questione giuridica".

PEOTA REALE

La "reggia galleggiante" costruita in legno intagliato, con sculture, fregi, lunga 16 metri, larga 3 per 4 d'altezza, sontuosa, elegante, pesante 6 tonnellate, è la peota reale. L'imbarcazione di gala del Duca di Savoia e Re di Sardegna Carlo Emanuele III fu commissionata ai maestri d'ascia veneziani nel 1730 e ora è oggetto di minuzioso restauro al Centro di conservazione e restauro di Venaria. E' partita da Aramengo, nell'astigiano, sotto una speciale scorta della Polizia in modo da raggiungere in massima sicurezza il Laboratorio che provvederà all'intervento.

ALCOL

Il consumo eccessivo di alcol uccide ogni anno 2,5 milioni di persone, e 320mila giovani tra i 15 e 29 anni (9% di tutte le morti di quella fascia d'età) muoiono per cause e malattie collegate all'alcol secondo l'OMS. E' il terzo fattore di rischio di malattie nel mondo, il secondo in Europa. L'alcol danneggia anche il benessere e la salute delle persone che vivono vicino a chi beve, che possono rimanere vittime di incidenti stradali e violenze. Il consumo eccessivo di alcol è anche un fattore di rischio di disturbi neuropsichiatrici, malattie cardiovascolari, cirrosi, vari tumori e infezioni.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com